



14° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

7 luglio 2019

Dal libro del profeta Isaia

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi».

Parola di Dio

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!».

«A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Gesù ha voluto aver bisogno di noi uomini per la diffusione del Vangelo. Domandiamogli che invii operai alla sua messe e renda tutti noi testimoni credibili del suo Regno.

Preghiamo insieme e diciamo:

Fa' di noi, Signore, i testimoni del tuo Vangelo.

Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i consacrati, chiamati a svolgere compiti particolari nella Chiesa di Dio. Perché sappiano rendere credibile la proclamazione del Vangelo con la testimonianza di una vita coerente con la parola che annunciano, preghiamo.

Perché tutti gli uomini in ricerca si imbattano nella testimonianza convinta dei discepoli di Cristo e, illuminati dalla grazia, giungano a dare il loro assenso pieno al Signore, preghiamo.

Per la nostra comunità parrocchiale. Forse niente è più difficile e contrario al nostro egoismo della testimonianza che passa attraverso il servizio generoso agli altri. Ma questa è la strada che ha percorso per primo il Signore Gesù. Perché troviamo il coraggio e la forza di percorrerla anche noi, negli ambienti della nostra vita quotidiana, preghiamo.

O Padre, ti chiediamo: fa' che la tua Chiesa e tutti noi sappiamo operare in piena solidarietà nelle attività di ogni giorno. Per Cristo nostro Signore.

AVVISI

LA GENEROSITÀ DEI SANTARITESI PER LA SPORTIVA CONTINUA: 2.125 EURO CON 100 DONAZIONI

Non si ferma la generosità dei Santaritesi nei confronti della loro Sportiva per il progetto "Sport: un diritto per tutti". Oltrepassata la quota sfida di 1.950 euro, **si è giunti a 2.125 euro, con 100 donazioni!!!!**

È doveroso un ringraziamento a tutti: da chi ha proposto, a chi ha redatto, a chi ha promosso il progetto e alle tante persone di buona volontà che con poco - si era questo l'obiettivo, le micro donazioni - perché si verificasse sul campo l'effettiva sensibilità nei confronti di una realtà che sta a cuore ai santaritesi. E infine, ma non ultimo, grazie alla Fondazione Novarese per il territorio, che ha creduto in questo progetto.

Se questo ci fa guardare con tranquillità per risanare i debiti, ora però viene il più. I soldi aiutano ma non bastano! È necessario continuare a far vivere questa associazione sportiva perché possa rilanciarsi in quell'opera educativa per la quale è stata fondata: uno sport per tutti, dove i bambini e i ragazzi possano divertirsi con una sana competizione, i genitori "stare al loro posto" senza sovraccaricare i figli di inutili voli pindarici verso l'idolo del successo che, come tutti gli idoli "prosciuga vita" e non la dona, e la comunità tutta - sì le famiglie giovani e meno giovani (quanti nonni possono dare una mano!) della comunità - **dovranno fare la loro parte mediante il sostegno umano, che si potrà concretizzare in tempo gratuito e volontariato, per dare futuro non solo alla società ma anche alle sue strutture che, se trascurate, creeranno debiti non più sostenibili dalla stessa.** La parrocchia continuerà il suo sostegno silenzioso ma regolare perché quanti li convergono, possano trovare sempre qualcuno disposto ad ascoltare, condividere, gioire, progettare e - perché no? - anche sognare!